

Il provvedimento congela la linea dura: limite di 25 metri quadri

## Il consiglio salva le edicole potranno rimanere per strada

**L**E EDICOLE per ora sono salve: potranno restare anche per strada e arrivare sino a un massimo di 25 metri quadri, rispettando comunque il codice della strada e le distanze per il passaggio dei pedoni. E' l'emendamento-sanatoria, approvato con due anni di ritardo dal consiglio comunale di Bari, sul nuovo regolamento per l'occupazione di suolo pubblico, il testo che ha già fatto fuori i gazebo nel centro storico. Le ri-

vendite di giornali non ubicate all'interno di giardini, parcheggi e piazze rischiavano di essere smantellate per una mera dimenticanza durante la stesura del regolamento. Per altre 6 invece — quelle che superano i 25 metri quadri — l'aula si riserverà ulteriori approfondimenti.

Il consiglio si è poi arenato sulla questione degli oneri di urbanizzazione per i costruttori edili e sugli sconti previsti, sino al

20%, per interventi ecosostenibili e in vigore dal primo luglio 2014. Duro il commento del centrodestra con Romeo Ranieri che non ha gradito "il doppiopesismo rispetto a coloro che pagheranno integralmente gli oneri". Ma la delibera nuovamente non è passata: al momento della votazione il centrosinistra si è fatto trovare senza i numeri per colpa di alcuni consiglieri rimasti a lungo in bagno per espletare il bisognino.



Un'edicola



## Edicole, via libera alla proroga

BARI — Via libera alla sanatoria per le edicole e i fiorai. Il consiglio comunale, su proposta del consigliere Marco

### Anche per i fiorai

Emiliano, ha approvato una modifica al regolamento per l'occupazione di suolo pubblico che autorizzava le edicole solo su piazze e giardini e non sui marciapiedi. «Abbiamo salvaguardato il lavoro di decine di persone», spiega Emiliano. Adesso le edicole (fino a 25 metri

quadri), potranno quindi restare sui marciapiedi. Ne restano fuori sei che sono più grandi di 25 metri quadri e per le quali si cercherà una soluzione. Il numero legale è poi caduto sulla delibera sugli oneri di urbanizzazione che prevedeva aumenti del 20 per cento per i costruttori che non realizzavano edifici

secondo i principi della bioarchitettura. Contrasti in aula perchè c'era un accordo anche nella minoranza di mantenere il numero legale, accordo poi disatteso sia dalla maggioranza che dall'opposizione.

**S. Del.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

